

razione nel nostro bacino occidentale; Augusta, Taranto, Messina, quali centri d'azione nel bacino meridionale; Brindisi, Ancona, Venezia, quali piazze navali nel nostro bacino orientale.

Avremmo per tal modo tre zone distinte di azione marittima nei tre mari che bagnano le coste italiane. Il Tirreno, il Jonio, l'Adriatico avrebbero ognuno un intero e sufficiente sistema difensivo-strategico, poichè a ciascuno verrebbe assegnato un centro difensivo ed uno o più centri strategici.

Qui si presenta immediatamente la domanda: È egli necessario, indispensabile per la nostra difesa avere proprio tre zone d'azione distinte e complete, ed avere per ciascuna di esse un centro difensivo ed un centro strategico?

La teoria difensiva degli Stati, secondo le idee più moderne, prescrive di creare una piazza-manovra, od un perno strategico per ogni teatro principale di guerra, ed un centro difensivo, un ridotto di estrema riscossa verso l'interno degli Stati. La correlazione continentale marittima ci condurrebbe a concludere, che navalmente ci occorre un centro strategico per ogni bacino idrografico, ed un ridotto difensivo collocato in posizioni centrali e fortissime.

Il Marselli,¹ applicando alla difesa d'Italia, con larghezza di concetto che non trova riscontro in altri lavori, i principii sopra esposti, vorrebbe che Piacenza collegata a Stradella fosse il campo trincerato contro l'invasione da ponente; e Mantova collegata a Borgoforte quello necessario alla difesa mobile della frontiera orientale.

Questi due perni strategici, ognuno dei quali corrisponde ad una zona d'invasione, rappresentano i centri strategici occorrenti alla difesa navale per ogni bacino. Il ridotto centrale, ovunque lo si voglia, rappresenta in proporzioni colossali il nostro centro difensivo.

La teorica ci conduce a distinguere tre zone o teatri navali, per ognuno dei quali ci occorre un centro strategico e, nell'impossibilità di creare un centro unico di difesa, probabilmente anche tre centri difensivi, ed a questa stessa conclusione ci conduce la storia marittima dell'Italia.

¹ NICOLA MARSELLI, *La Guerra e la sua storia*, vol. II.